

**Proprietà Intellettuale,
diritto d'autore, licenze di
software libero e open source**

Temi:

- Acquisizione e trattamento di dati**
- Protezione delle invenzioni industriali**
- Contenimento delle responsabilità e delle garanzie**
- Controlli e verifiche**

Interessi in gioco:

Fornitori di tecnologia e contenuti

facilità alla diffusione nel mercato ed all'acquisizione di dati, garanzie e responsabilità ridotte, protezione delle invenzioni

Libertà degli utenti

Protezione dati personali, garanzie di acquisto, libertà di utenza, riproduzione del software

Tutele:

- Brevetti**
- Diritto d'autore**
- Proprietà intellettuale**
- Tutela della creatività**

Diritto dell'informatica:

complesso di norme, decisioni giurisprudenziali e letteratura giuridica in materia d'informatica *Giannantonio , Manuale di diritto dell'informatica*

Ha per oggetto i processi svolti da un elaboratore ed il risultato da essi prodotto

❑ USA: *Computer ad the Law*

Dottrina del diritto su temi quali la tutela giuridica del software, contratti di utilizzazione di computer e/o applicativi, responsabilità contrattuali ed extra contrattuali, tutela dei dati personali

❑ Italia: *legge 3 marzo 1989*

per tutela della topografia dei semiconduttori introduce la distinzione normativa tra hardware e software

❑ **Concorrenza sleale (C.C. art 2598 e segg.)**

- Confondibilità (sw richiama o ricalca nome o caratteristiche di altro sw sul mercato)
- Concorrenza parassitaria: sw copiato, ma distinguibile

❑ **Protezione dei Marchi**

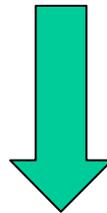
- Commercializzazione di software con marchio di altra azienda
- Sfruttamento di prodotto altrui rimuovendo il marchio

❑ **Protezione del segreto industriale**

- esistenza di invenzione scientifica o applicazione industriale (C.P. art. 623)
- rivelazione di segreto professionale (C.P. art 622)

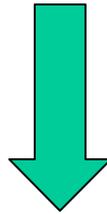
**Il software, in quanto creazione intellettuale,
è collocato nella categoria dei beni immateriali**
(creazioni intellettuali come invenzioni, modelli industriali, opere
dell'ingegno artistico e scientifico)

**I beni immateriali, quando presenti su supporto
materiale, restano indipendenti dal supporto e sono
riproducibili in un numero illimitato di volte**



Viene impedito un diritto di proprietà specifico
(es.: le licenze proprietarie parlano di “diritto di proprietà”, ma non
cedono la proprietà, ma la “licenza d’uso”)

Diversa a seconda della natura



□ Brevetto

- sia applica a invenzioni industriali con carattere di novità
- protegge il contenuto

□ Diritto d'autore

- si applica alle opere dell'ingegno
- tutela la forma espressiva

Al detentore di un brevetto viene riconosciuto il monopolio temporaneo su un'invenzione della durata variabile in relazione agli scopi: (es.: 20 anni per invenzioni industriali, 15 per modelli e disegni ornamentali, 10 per modelli di utilità - DPR n. 338, 1979)

Le categorie di creazioni intellettuali:

- Invenzioni industriali, modelli di utilità disegni ornamentali (C.C. 2585, 2592, 2593)
- Opere dell'ingegno (C.C. 2575)
- segni distintivi di impresa (ditta e insegna) e di prodotto (marchio) (C.C. 2663-2574)

Il diritto di esclusiva viene riconosciuto solo se si viene a creare una forma di progresso culturale ed economico per l'intera società

Requisiti dei brevetti:

- originalità dell'intero processo tecnico
- novità rispetto a quanto esistente
- materialità (applicazione pratica, utilità alla produzione o trasformazione di prodotti)
- liceità (nei confronti del buon costume ed ordine pubblico)

Eccezione di materialità:

- invenzione di procedimento incorporato in mezzo materiale
non è il programma in sé a costituire l'invenzione, ma il supporto

Il software è espressione di algoritmi matematici, logici e statistici.



La legislazione Italiana non prevede la brevettabilità dei programmi per elaboratore in quanto “principi scientifici, leggi naturali e metodi matematici” non sono compresi nei diritti di esclusiva:

“ I programmi per elaboratore non vengono considerati innovazioni e dunque non possono essere brevettati” (L. 260 del 1979)

Un programma per elaboratore può essere brevettato se ideato per un determinato procedimento industriale e se il programma è solo uno dei tasselli dell’idea innovativa (DPR. 338 del 1979)

Il ricorso al brevetto è possibile all’interno di uno schema che mette in correlazione i principi immateriali con i dati espressivi del procedimento empirico per arrivare a uno specifico risultato materiale riproducibile con caratteri costanti

□ USA

Nel 1981 la Corte Suprema, nell'ambito di una sentenza, stabilisce che non è brevettabile solo ciò che ricade nel'ambito delle "leggi della natura, fenomeni naturali e idee astratte" che devono "essere liberi per tutti e non riservati in modo esclusivo a qualcuno". In questo modo interpretava una precedente espressione del Congresso intesa a garantire la brevettabilità di "qualsiasi cosa alla luce del sole creata dall'uomo".

L'USPTO (United States Patent Office) emette nel 1995 linee guida per l'esame delle invenzioni implementate tramite computer che vanno a ricadere in quattro categorie:

- processi,
- macchine
- manufatti
- composizione di oggetti

Gli algoritmi matematici ed i processi di business vengono ritenuti brevetabili

□ EUROPA

Il 6 Luglio 2005, il Parlamento Europeo ha respinto a larga maggioranza (729 membri, 689 presenti, 680 voti, 648 a favore, 14 contro, 18 astenuti) la direttiva su “the patentability of computer implemented inventions”, conosciuta come la software patent directive (direttiva sulla brevettabilità del software)

Ma il dibattito continua

Link ad un movimento di opposizione:

<http://www.nosoftwarepatents.com/it/m/intro/index.html>

Un interessante analisi è in:

Rossi M.A., *Software Patents: a closer look at the european commission's proposal*, 2005 <http://swpat.ffii.org/dates/2005/bxl0601/pres/rossi.pdf>

Dal wiki Engineering (*ultimo aggiornamento aprile 2005*)

Diverse informazioni su questo tema si possono ottenere in:

<http://www.softwarelibero.it/documentazione/brevettisw.shtml>

Un interessante articolo di Roberto Di Cosmo, professore ordinario all'università di Parigi 7, risalente a giugno 2003, sugli strumenti giuridici per la tutela del software (brevetto, diritto d'autore) [it-up4-3DiCosmo.pdf](#)

Ulteriori interventi di Di Cosmo sono al link: <http://www.dicosmo.org/TALKS>

Un ulteriore contributo è nell'articolo di week.it del 19/4/2005 all'indirizzo:

<http://www.weekit.it/36164>

Particolarmente interessante anche la posizione di Objectweb.org al link:

https://wiki.objectweb.org/Wiki.jsp?page=CWP_SoftwarePatents

Questo articolo [e-Patents.pdf](#), disponibile anche all'indirizzo

http://www.vrijschrift.org/swpat/030508_1/index.html esamina cinque punti che storicamente hanno giustificato i brevetti e giunge alla conclusione che nessuno di questi è applicabile al software.

Engineering ha recentemente sottoscritto la seguente petizione promossa dalla sezione italiana della Free Software Foundation Europe (FSFE) [LetteraFSFE.doc](#) ed ha ufficialmente espresso, in diverse sedi, la sua posizione di contrarietà all'emanazione di una legislazione sulla brevettabilità del software <http://os3g.blogspot.com/2006/04/engineering-answer-to-ec-consultation.html>

Brevetti software ultimo assalto (da week.it del 13/4/2005 all'indirizzo:

http://www.weekit.it/index.php?option=com_content&task=view&id=36342&Itemid=148

Corpo di disposizione per la protezione morale e patrimoniale delle opere di ingegno con carattere creativo che appartengono all'ambito delle scienze, della musica, delle arti figurative, dell'architettura, del teatro, della cinematografia.

Il software

- è ascrivibile tra le opere scientifiche
- è creativo
- la creatività si concretizza nell'originalità (come opere letterarie)

Il diritto d'autore

- protegge "l'espressione formale delle creazioni intellettuali (stile di rappresentazione e organizzazione ideata dall'autore)

ma non

- l'insegnamento che si può trarre dall'opera, ovvero il suo riutilizzo in altre forme

Viene assegnata tutela giuridica agli “autori di progetti di lavori d'ingegneria, o di altri lavori analoghi, che costituiscano soluzioni originali di problemi tecnici (art. 99 L. 633/41).

Doppia tutela

- vieta la riproduzione pedissequa del programma e dei contenuti correlati
- concede all'autore il diritto a ricevere un “equo compenso” da parte di coloro che realizzano il progetto tecnico a scopo di lucro senza il suo consenso

Una licenza è un contratto che pone delle regole rispetto alla proprietà intellettuale

Il software è il **cosa**, la licenza è il **come**

e definisce:

- Chi può utilizzare il software
- Quando lo può utilizzare
- Costi di utilizzo
- Garanzia, responsabilità, riservatezza, distribuzione, modifiche e opere derivate, altri diritti
- Scopi di utilizzo
- Dove utilizzare il software
- Protezione di chi ha sviluppato il software (reputazione)

Le licenze non dicono nulla su:

- Standards
- Processo di sviluppo
- Qualità
- Funzionalità
- Governance

Esistono diversi schemi proprietari che generalmente pongono limiti all'utente e riducono le responsabilità del vendor

- Commerciali
- Accademiche
- Per valutazione
- Shrink-wrap
 - non negoziabili
 - per singolo utente
 - a basso costo
 - spesso non lette

Diverse modalità di vendita

- per elaboratore/CPU/core
- per postazione
- per utente (single, floating)

Diverse condizioni d'uso

- costi di supporto e manutenzione
- limitazioni alla copia tra elaboratori
- diritti di trasferimento
- nessun accesso al codice o “reverse engineering”

- ❑ **Public domain:** senza copyright, utilizzabile da tutti
- ❑ **Freeware:** software gratuito, ma non vendibile da terzi
- ❑ **Shareware:** software con copyright, ceduto per piccolo compenso (diritti d'autore per uso prolungato)

Diversi esempi

Non FOSS, gratuito

Adobe Acrobat reader
Oracle DB 10g Express Edition

Non FOSS, non gratuito

Microsoft Windows, Office, Oracle DB 10g

FOSS, gratuito

Mozilla, Linux, OpenOffice, Apache web server, MySQL DB

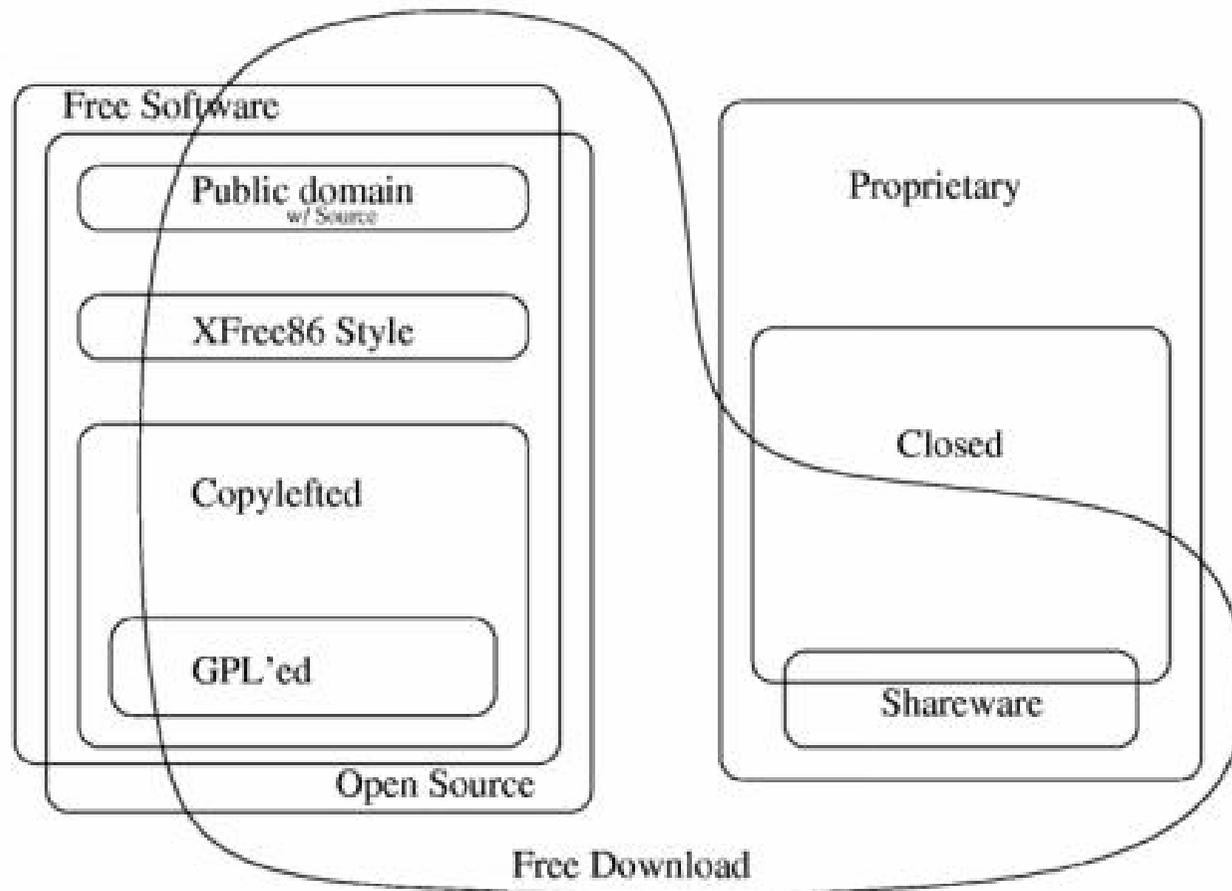
FOSS, non gratuito

Distribuzioni commerciali di Linux (RedHat, Novell)

- ❑ **I prodotti FOSS sono prodotti con licenza.**
- ❑ **L' Open Source rappresenta una forma che regola l'utilizzazione, la distribuzione e la modifica del software.**

Alcuni “schemi”

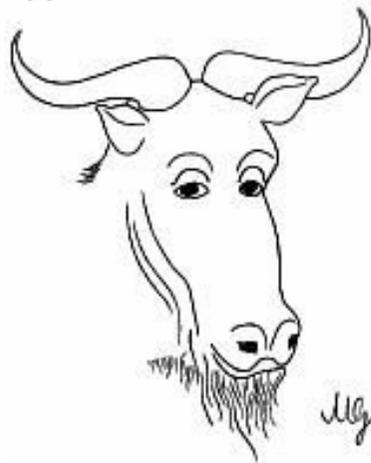
- ❑ **GNU GPL/LGPL, Artistic License**
 - mantiene il software “libero”, impedisce il fork di progetti
- ❑ **BSD/MIT/Apache**
 - consente l'uso commerciale con pochi vincoli, fork di progetti
- ❑ **MPL (Mozilla Public License), EPL, CPL**
 - consente l'add-on di moduli proprietari tramite API
- ❑ **Doppia licenza (GPL+commerciale)**
 - versione open source promozionale, versione “proprietaria” a pagamento



<http://www.gnu.org/philosophy/categories.html>

Il Free Software è stato formalizzato da Stallman a metà anni '80 per garantire quattro libertà fondamentali:

- Libertà di eseguire i programmi, per qualsiasi scopo
- Libertà di studiare i programmi e adattarli alle proprie esigenze
- Libertà di distribuire copie dei programmi
- Libertà di migliorare i programmi e distribuirne i miglioramenti



Libertà di condividere e modificare il software libero, al fine di assicurare che i programmi siano liberi per tutti i loro utenti.

Le licenze *copyleft* (GNU GPL/LGPL) enfatizzano i diritti più che i doveri (che sono necessari per proteggere tali diritti).

Copyleft is a play on the word copyright and is the practice of using copyright law to remove restrictions on the distribution of copies and modified versions of a work for others and require the same freedoms be preserved in modified versions.

Whereas copyright law predominantly and automatically restricts the right to make and redistribute copies of an author's work, a copyleft license uses copyright law in order to ensure that every person who receives a copy of a work has the same rights to study, use, modify, and also redistribute both the work, and derived versions of the work as long as the same license terms apply to all redistributed versions of the work.

(Wikipedia)

“Lo scopo di GNU non era solo quello di ottenere ampia diffusione ma anche di offrire libertà agli utenti. Avevamo quindi bisogno di termini di distribuzione che evitassero che il software GNU fosse trasformato in software proprietario. Il metodo che usammo si chiama <permesso d’autore>. Il permesso d’autore (copyleft) usa le leggi sul diritto d’autore (copyright), ma le capovolge per ottenere lo scopo opposto: invece che un metodo per privatizzare il software, diventa un mezzo per mantenerlo libero”.

(R. Stallman, 1999)

Libertà di eseguire il programma, per qualsiasi scopo.

Imporre restrizioni sull'uso del Software Libero, in termini di tempo ("periodo di prova di 30 giorni", "la licenza scade il 1 Gennaio 2004") o di scopo ("il permesso è accordato per usi di ricerca o non commerciali"), o limitazioni arbitrarie di area geografica ("non può essere usato nel paese X") rende un programma non libero.

Libertà di studiare come funziona il programma e adattarlo alle proprie necessità.

Anche imporre restrizioni di fatto o di diritto sulla comprensione o la modifica di un programma, ad esempio richiedendo l'acquisto di licenze speciali o la firma di un "Non-Disclosure-Agreement" (NDA) o, per i linguaggi di programmazione che sono rappresentabili in più forme, vietando l'accesso al mezzo più naturale per comprendere o modificare un programma ("codice sorgente"), lo rende proprietario (non libero). Senza la libertà di modificare un programma, la gente sarebbe alla mercè di un singolo fornitore.

Libertà di ridistribuire copie in modo da aiutare il prossimo.

Il software può essere copiato e distribuito praticamente senza costi: se non si ha il permesso di dare un programma a qualcuno che ne ha bisogno (anche dietro pagamento, se lo si vuole), il programma non è libero.

Libertà di migliorare il programma e distribuirne pubblicamente i miglioramenti, in modo tale che tutta la comunità ne tragga beneficio.

Nessuno è un bravo programmatore in tutti i campi, qualcuno non sa programmare del tutto. Questa libertà permette a chi non ha il tempo o le capacità per risolvere un problema di accedere indirettamente alla libertà di modifica. Anche questo può avvenire dietro un compenso.

Queste libertà sono diritti, non obblighi, anche se a volte rispettare queste libertà per la società implica un obbligo per un individuo. Chiunque può scegliere di non approfittarne o di utilizzarle tutte. In particolare dev'essere chiaro che il Software Libero non esclude l'uso commerciale: se un programma non consente l'uso e la distribuzione commerciale, non è Software Libero. In verità un numero crescente di aziende basa il loro modello di business completamente o parzialmente sul Software Libero, compresi alcuni dei maggiori fornitori di software proprietario. Il Software Libero rende possibile fornire aiuto e assistenza, non lo rende obbligatorio.

www.gnu.org/licenses/gpl.html

Differenza tra fusione ed aggregazione di librerie.

Fondere due moduli vuol dire collegare i due componenti insieme in modo da formare un programma più grande. Se uno dei due è coperto da GPL, anche l'insieme dei due programmi deve essere coperto da GPL. Se questo non è possibile o è indesiderato, è possibile non farlo affatto.

In cosa consiste la fusione di due parti per ottenere un programma? Questa è una questione legale, sulla quale l'ultima parola tocca ai giudici. Noi crediamo che un criterio ragionevole dipende sia dal meccanismo di comunicazione (esecuzione con "exec", ridirezionamento dell'output, rpc, chiamate di funzione in uno spazio di indirizzamento condiviso, ecc.) che dalla semantica della comunicazione (che genere di informazione è scambiata).

Se i moduli sono inclusi nello stesso eseguibile, sono decisamente lo stesso programma. Se i due moduli sono concepiti per girare collegati insieme in uno spazio di indirizzamento condiviso, questo vuol dire quasi sicuramente fondere due programmi in uno solo.

Al contrario, ridirezionamento, uso dei socket e degli argomenti della riga di comando sono meccanismi di comunicazione normalmente usati tra due programmi separati. Quindi, quando sono usati per la comunicazione, i moduli sono programmi separati. Ma se la sintassi della comunicazione è abbastanza intima, e se c'è uno scambio di dati con una struttura complessa, anche questo può essere una base per considerare due moduli come parti di un programma più grande.

<http://www.gnu.org/licenses/gpl-faq.it.html>

Software che rispetta il diritto d'autore

L'autore sceglie liberamente di scrivere il codice

Non è di dominio libero né libero da diritti

L'autore protegge la libertà del suo software con una licenza libera

Il software non si inserisce in una logica di abbandono

L'autore sceglie un modo di valorizzare il suo software

Il software si inserisce in una logica di dono

Condivisione della conoscenza, valori etici

Alcune caratteristiche distintive delle licenze sono:

- Compatibilità con licenze proprietarie
(Apache, BSD, MIT)
- Compatibilità con altre licenze libere
(es.: GPL)
- Crediti all'autore
(notice, disclaimer clause)
- Protezione di marchi
Non si può utilizzare il nome del software originale in opere derivate senza esplicita autorizzazione
- Protezione dell'integrità artistica
Le modifiche devono essere distinte dall'originale (es.: Artistic License)

GNU LGPL

licenza libera, ma non con forte permesso d'autore, poiché ne permette il collegamento con moduli non liberi

Licenze compatibili

MIT, New BSD, Zope 2.0, ...

<http://www.gnu.org/licenses/license-list.it.html#GPLCompatibleLicenses>

Licenze non compatibili

BSD, Apache 1.0, Apache 1.1, ...

<http://www.gnu.org/licenses/license-list.it.html#GPLIncompatibleLicenses>

MySQL

As a special exception to the terms and conditions of version 2.0 of the GPL:

You are free to distribute a Derivative Work that is formed entirely from the Program and one or more works (each, a "FLOSS Work") licensed under one or more of the licenses listed below in section 1, as long as:

You obey the GPL in all respects for the Program and the Derivative Work, except for identifiable sections of the Derivative Work which are not derived from the Program, and which can reasonably be considered independent and separate works in themselves, all identifiable sections of the Derivative Work which are not derived from the Program, and which can reasonably be considered independent and separate works in themselves, are distributed subject to one of the FLOSS licenses listed below, and the object code or executable form of those sections are accompanied by the complete corresponding machine-readable source code for those sections on the same medium and under the same FLOSS license as the corresponding object code or executable forms of those sections, and any works which are aggregated with the Program or with a Derivative Work on a volume of a storage or distribution medium in accordance with the GPL, can reasonably be considered independent and separate works in themselves which are not derivatives of either the Program, a Derivative Work or a FLOSS Work.

If the above conditions are not met, then the Program may only be copied, modified, distributed or used under the terms and conditions of the GPL or another valid licensing option from MySQL AB.

<http://www.mysql.com/company/legal/licensing/foss-exception.html>

Penrose

We want specified Free/Libre and Open Source Software ("FLOSS") applications to be able to use specified GPL-licensed Penrose client libraries (the "Program") despite the fact that not all FLOSS licenses are compatible with version 2 of the GNU General Public License License.

License name	Version(s)/Copyright Date
Academic Free License	2.0
Apache Software License	1.0/1.1/2.0
Apple Public Source License	2.0
Artistic license	From Perl 5.8.0
BSD license	"July 22 1999"
Common Public License	1.0
GNU Library or "Lesser" General Public License (LGPL)	2.0/2.1
.....

<http://docs.safehaus.org/display/PENROSE/FLOSS>

Caratteristica della GPL v2

La licenza GPL regola la distribuzione del software (clausola copyleft).

L'utilizzo del software per erogare servizi (ASP, SaaS) non è contemplato (es: i Web Services non esistevano quando è stata creata la licenza), per cui è consentito utilizzare il software per erogare servizi senza restituire nulla alla comunità

La licenza Affero General Public License è una GNU GPL V2 con una “caratteristica addizionale” per la distribuzione di programmi applicativi tramite web services e reti computer.

Affero believes that it's community of users, partners, and developers should have certain rights to it's software if they begin to interact with it. Since the interaction occurs only over a network, the GNU GPL wasn't designed for protecting their freedoms. We did not wish to wait until the GNU GPL V3 was complete, so we began to pursue the development of our own license. The FSF was in the process of drafting GPL V3 and they allowed us to use GNU GPL V2 with this new provision.

Caratteristica addizionale:

If the Program as you received it is intended to interact with users through a computer network and if, in the version you received, any user interacting with the Program was given the opportunity to request transmission to that user of the Program's complete source code, you must not remove that facility from your modified version of the Program or work based on the Program, and must offer an equivalent opportunity for all users interacting with your Program through a computer network to request immediate transmission by HTTP of the complete source code of your modified version or other derivative work

<http://www.affero.org/oagpl.html>

Honest Public License

This license is a modified version of the GNU General Public License [...] but has not been made with their permission.

Principale modifica:

For the purposes of determining the right to obtain copies of the source code (as well as the right to modify and distribute such source code and object code), the term distribution shall include the communication of the Program or work based on the Program which is intended to interact with third party users (meaning anyone other than you or if you are an entity such as a corporation and not an individual, that corporation), through a computer network and the user shall have the right to obtain the source code of the Program or work based on the Program. This provision is an express condition for the grants of license hereunder and any such communication shall be considered a distribution under Section 1, 2 and 3.

<http://www.mysql.com/company/legal/licensing/foss-exception.html>

**Revisione della licenza GPL per adattarla ai cambiamenti
intervenuti negli ultimi anni:**

- tecnologici**
- legali**

- Nuove leggi sul diritto d'autore (DMCA – USA, EUCD – Europa)**
- DRM: Digital Rights (Restrictions) Management**
- Brevetti Software**
- Internazionalizzazione (i18n)**
- Compatibilità tra licenze**

<http://gplv3.fsf.org/>

GPL v3 draft 3 Preamble

Modifiche

For the developers' and authors' protection, the GPL clearly explains that there is no warranty for this free software. For both users' and authors' sake, the GPL requires that modified versions be marked as changed, so that their problems will not be associated erroneously with the previous versions.

<http://gplv3.fsf.org/>

GPL v3 draft 3 Preamble

Digital Right Management

Some devices are designed to deny users access to install or run modified versions of the software inside them, although the manufacturer can do so. This is fundamentally incompatible with the purpose of the GPL, which is to protect users' freedom to change the software where changes are possible. The systematic pattern of such abuse occurs in the area of products for individuals to use, which is precisely where it is most unacceptable. Therefore, we have designed this version of the GPL to prohibit the practice for those products. If such problems arise substantially in other domains, we stand ready to extend this provision to those domains in future versions of the GPL, as needed to protect the freedom of users.

<http://gplv3.fsf.org/>

GPL v3 draft 3 Preamble

Brevetti

Every program is threatened constantly by software patents. States should not allow patents to restrict development and use of software on general-purpose computers, but in places where they do, we wish to avoid the special danger that patents applied to a free program could make it effectively proprietary. To prevent this, the GPL assures that patents cannot be used to render the program non-free.

<http://gplv3.fsf.org/>

Open Source Definition

- 1. Distribuzione libera**
- 2. Codice sorgente**
- 3. Opere derivate**
- 4. Integrità dell'autore del sorgente**
- 5. Nessuna discriminazione per persone o gruppi**
- 6. Nessuna discriminazione per campi di azione**
- 7. Distribuzione della licenza**
- 8. La licenza non è legata ad una specifica distribuzione**
- 9. La licenza non può vincolare altro software**
- 10. La licenza deve essere neutrale rispetto alla tecnologia**

The Open Source Initiative is a marketing program for free software. It's a pitch for "free software" on solid pragmatic grounds rather than ideological tub-thumping. The winning substance has not changed, the losing attitude and symbolism have ...

Mainstream corporate CEOs and CTOs will never buy "free software". But if we take the very same tradition, the same people, and same free-software licenses and change the label to "open source"? That, they'll buy.

www.opensource.org

Per Categoria

- Licenze popolari e di ampio uso (9)**
 - Apache 2.0, New BSD, GPL, LGPL, MIT, MPL 1.1, CDDL
CPL, EPL
- Licenze speciali (3)**
 - ECL, NASA, Open Group Test Suite
- Miscellanea (5)**
 - Adaptive Public license, Artistic license, ...
- Ripetitive rispetto alle popolari (9)**
 - Academic Free License, Fair License, ...
- Non riutilizzabili (24)**
 - Apple, CA, IBM, Nokia, PHP, Python, W3C, Zope, ...
- Superate (4)**
 - Apache 1.0, MPL 1,0 Eiffel, Lucent
- Ritirate volontariamente (4)**
 - Intel, Jabber, MITRE CVW, SISSL

The BSD License (Berkeley Software Distribution)

The following is a BSD license template. To generate your own license, change the values of **OWNER**, **ORGANIZATION** and **YEAR** from their original values as given here, and substitute your own.

Note: The advertising clause in the license appearing on BSD Unix files was officially rescinded by the Director of the Office of Technology Licensing of the University of California on July 22 1999. He states that clause 3 is "hereby deleted in its entirety." Note the new BSD license is thus equivalent to the MIT License, except for the no-endorsement final clause.

<OWNER> = Regents of the University of California

<ORGANIZATION> = University of California, Berkeley

<YEAR> = 1998

In the original BSD license, both occurrences of the phrase "**COPYRIGHT HOLDERS AND CONTRIBUTORS**" in the disclaimer read "**REGENTS AND CONTRIBUTORS**".

Here is the license template:

Copyright (c) <YEAR>, <OWNER>

All rights reserved.

<http://www.opensource.org/licenses/bsd-license.html>

Consente l'incorporazione in prodotti proprietari

Redistribution and use in source and binary forms, with or without modification, are permitted provided that the following conditions are met:

Redistributions of source code must retain the above copyright notice, this list of conditions and the following disclaimer.

Redistributions in binary form must reproduce the above copyright notice, this list of conditions and the following disclaimer in the documentation and/or other materials provided with the distribution.

Neither the name of the <ORGANIZATION> nor the names of its contributors may be used to endorse or promote products derived from this software without specific prior written permission.

<http://www.opensource.org/licenses/bsd-license.html>

THIS SOFTWARE IS PROVIDED BY THE COPYRIGHT HOLDERS AND CONTRIBUTORS "AS IS" AND ANY EXPRESS OR IMPLIED WARRANTIES, INCLUDING, BUT NOT LIMITED TO, THE IMPLIED WARRANTIES OF MERCHANTABILITY AND FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE ARE DISCLAIMED. IN NO EVENT SHALL THE COPYRIGHT OWNER OR CONTRIBUTORS BE LIABLE FOR ANY DIRECT, INDIRECT, INCIDENTAL, SPECIAL, EXEMPLARY, OR CONSEQUENTIAL DAMAGES (INCLUDING, BUT NOT LIMITED TO, PROCUREMENT OF SUBSTITUTE GOODS OR SERVICES; LOSS OF USE, DATA, OR PROFITS; OR BUSINESS INTERRUPTION) HOWEVER CAUSED AND ON ANY THEORY OF LIABILITY, WHETHER IN CONTRACT, STRICT LIABILITY, OR TORT (INCLUDING NEGLIGENCE OR OTHERWISE) ARISING IN ANY WAY OUT OF THE USE OF THIS SOFTWARE, EVEN IF ADVISED OF THE POSSIBILITY OF SUCH DAMAGE.

<http://www.opensource.org/licenses/bsd-license.html>

Berkeley (BSD), MIT (MIT/X), Apache

- Consentono di fare qualsiasi cosa con il software, anche estenderlo e venderlo
- Non richiedono la stessa licenza per le opere derivate (anche prodotti proprietari le possono includere)
- Richiedono l'attribuzione originale e il mantenimento del copyright
- Escludono ogni garanzia (implicita o esplicita)

<http://www.opensource.org/licenses/bsd-license.html>

- ❑ Modifiche della MPL vengono licenziate secondo la stessa licenza (reciprocità nel “core”)
- ❑ Consente la combinazione con altro software, anche proprietario, che viene licenziato in un “lavoro più ampio (larger work)”
- ❑ Prende in considerazione diritti di brevettabilità presenti nell’opera licenziata
- ❑ Esclude ogni garanzia (implicita o esplicita)

<http://www.opensource.org/licenses/bsd-license.html>

Categoria A	Categoria B	Categoria C
Unrestricted	File-Based	Project-based
Possibilità di creare qualsiasi opera derivata	Opere derivate dal codice iniziale devono mantenere la stessa licenza	Tutto il codice del progetto (codice iniziale, modifiche e aggiunte) deve mantenere la stessa licenza
Nessuna restrizione alle licenze	I files aggiunti possono mantenere qualsiasi licenza	Codice aggiunto al progetto deve mantenere la stessa licenza del progetto
Orientate a creare un “mercato”	Sostengono la comunità	Limitano la competizione
BSD, MIT, Apache	Mozilla, CDDL (Sun), LGPL	GPL

Simon Phipps, Sun Microsystems

GPU è un client di Gnutella (ad-hoc grid computing) che collega diversi PC per creare un supercomputer

E' rilasciato secondo una versione modificata "no military use" della GNU GPL che e proibisce l'uso del codice da parte dei militari.

"the program and its derivative work will neither be modified nor executed to harm any human being nor through inaction permit any human being to be harmed"

Secondo Tiziano Mengotti, Lead developer, "La licenza deve chiarire agli utenti del software che uccidere esseri umani non è tra i suoi scopi".

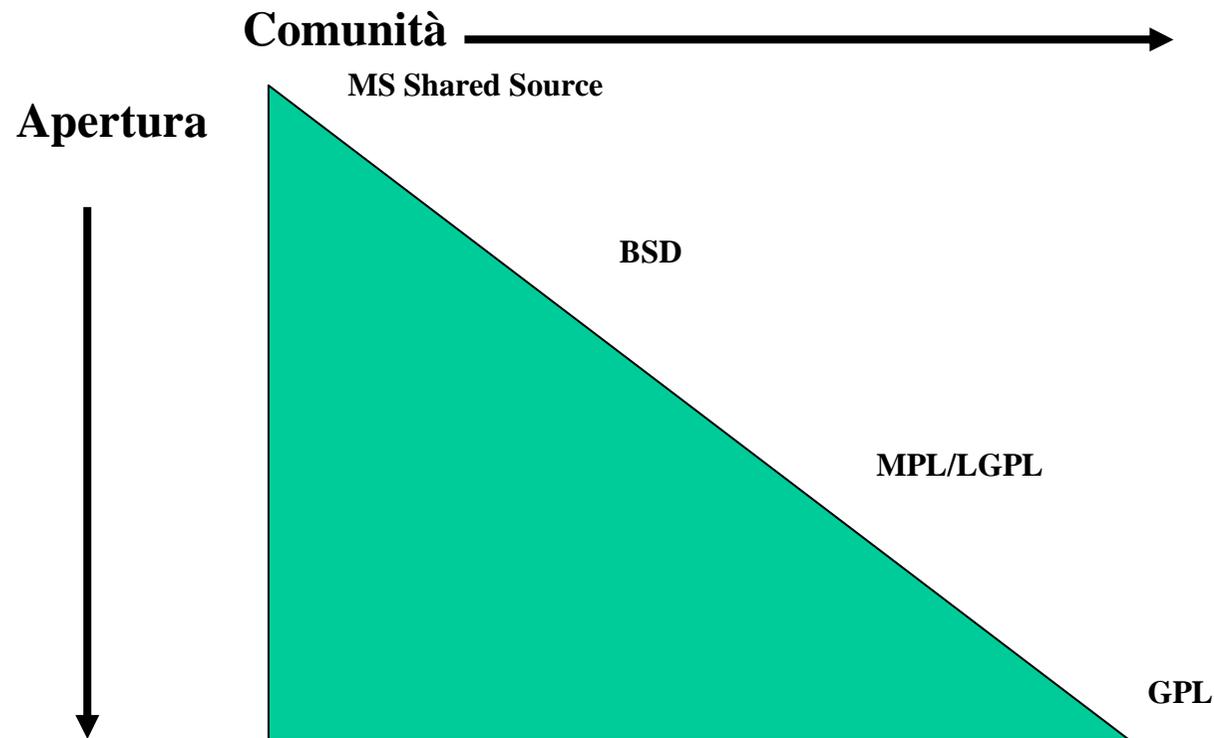
La licenza contraddice lo spirito della GPL e non può essere approvata da OSI in quanto discriminatoria

Microsoft Permissive License (Ms-PL) – La meno restrittiva. Consente l'esame, la modifica e la distribuzione del codice per scopi commerciali e non commerciali. Utilizzata per tools di sviluppo, applicazioni e componenti.

Microsoft Community License (Ms-CL) – Utilizzata per progetti di sviluppo collaborativo. Consente la modifica e la distribuzione del codice per scopi commerciali e non commerciali su base di reciprocità (per-file reciprocal term)

Microsoft Reference License (Ms-RL) – La più restrittiva. Consente l'esame del codice, non modifiche o re-distribuzioni. Utilizzata per le proprie tecnologie, come le librerie di sviluppo.

<http://www.microsoft.com/resources/sharedsource/licensingbasics/sharedsourcelicenses.mspx>



Dana Blakenhorn <http://blogs.zdnet.com/open-source/?p=756>

CeCILL

License française de logiciel libre

CEA, CNRS and INRIA released CeCILL in July 2004 to write Free Software licenses conforming to French law following the principles of the GNU GPL.

This license is meant to be used by companies, research institutions and all organisations

CeCILL, CeCILL-B and CeCILL-C are the first coherent family of Free Software licenses

CeCILL-B follows the principle of the popular BSD license and its variants (Apache, X11 or W3C among others). In exchange for strong citation obligations (in all software incorporating a program covered by CeCILL-B and also through a Web site), the author authorizes the reuse of its software without any other constraints.

CeCILL-C is well suited to libraries and more generally software components. Anyone distributing an application which includes components under the CeCILL-C license must mention this fact and make any changes to the source code of these components available to the community under CeCILL-C while being free to choose the licence of its application.

<http://www.cecill.info/index.en.html>

L' **European Union Public Licence (EUPL)** è una licenza di software libero realizzata sotto l'egida dell'Unione Europea.

La versione 1.0 è stata approvata dalla Commissione Europea il 9/1/2007

La licenza è stata realizzata per essere utilizzata nella distribuzione del codice realizzato nell'ambito del programma IDABC (Interoperability European Framework).

- Testo redatto in tutte le 23 lingue dell'Unione Europea.
- Testo stato redatto considerando le diverse leggi degli stati membri (copyright, garanzie, esclusioni di responsabilità rispetto ai diritti degli utenti, corte competente e legislazione di riferimento)
- Prevede un elenco di licenze compatibili e consente la re-distribuzione di opere derivare secondo una licenza compatibile per la componente aggiunta: GPL V2, Cecill V2.0, OSL V2.1 o 3.0, Common Public Licence V 1.0, Eclipse Public Licence V 1.0.
- Se i vincoli della licenza compatibile sono in conflitto con la EUPL, prevale la licenza compatibile.

Opere creative distribuite in modo libero (musica, cinema, fotografia, testi, studi)

Organizzazione non-profit, offre un insieme flessibile di protezioni e libertà per autori e artisti.

Dal diritto d'autore tradizionale - "all right reserved", al diritto d'autore su base volontaria fondato sul principio "some right reserved".



creativecommons.org



Lawrence Lessig

Cessione di diritti secondo particolari condizioni

Attribution

obbligo di indicare l'autore



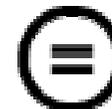
Non-Commercial

l'opera non può essere utilizzata
per fini di lucro senza esplicita autorizzazione



No Derivative Works

esclusa la realizzazione di opere derivate
(adattamento cinematografico di un romanzo, traduzione)



Share Alike

opere derivate devono essere rilasciati con la stessa licenza



Attribution Non-Commercial No derivatives



Attribution Non-Commercial Share Alike



Attribution Non-Commercial



Attribution No Derivatives



Attribution Share Alike



Attribution



❑ Commons Deed

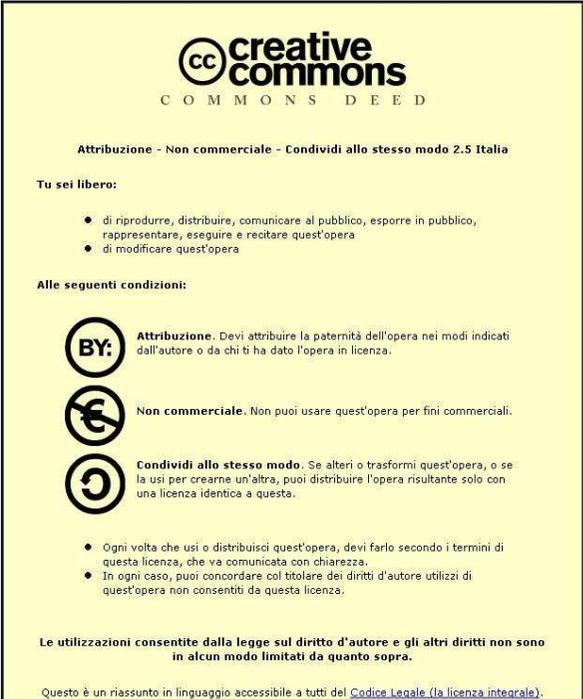
riassunto della licenza , corredato da icone

❑ Legal Code

licenza legale vera e propria

❑ Digital Code

espressione della licenza in linguaggio digitale
motori software e applicazioni possono identificare
la licenza



CC creative commons
COMMONS DEED

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia

Tu sei libero:

- di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera
- di modificare quest'opera

Alle seguenti condizioni:

BY: **Attribuzione.** Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza.

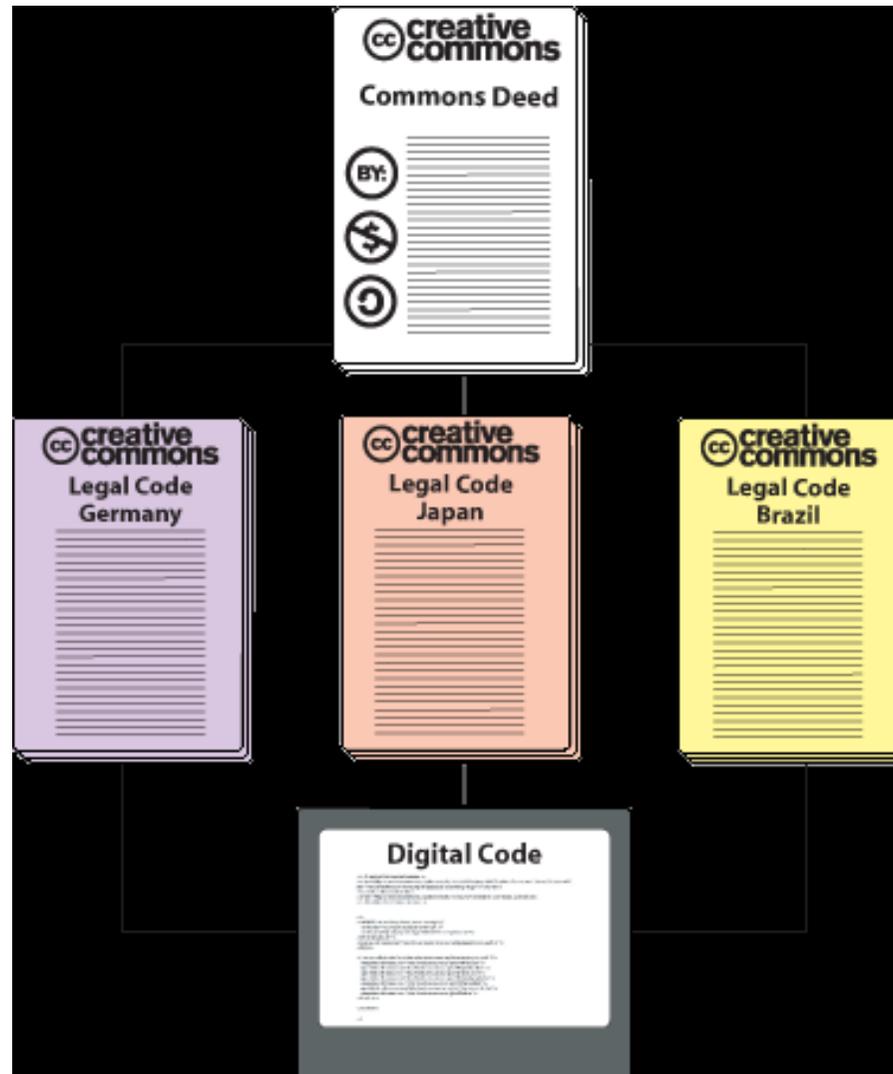
NC: **Non commerciale.** Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.

SA: **Condividi allo stesso modo.** Se alteri o trasformi quest'opera, o se la usi per crearne un'altra, puoi distribuire l'opera risultante solo con una licenza identica a questa.

- Ogni volta che usi o distribuisi quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti d'autore utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.

Le utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore e gli altri diritti non sono in alcun modo limitati da quanto sopra.

Questo è un riassunto in linguaggio accessibile a tutti del [Codice Legale](#) (la licenza integrale).



Digital Right Management

Sistemi tecnologici mediante i quali i titolari di diritti d'autore possono esercitare ed amministrare tali diritti nell'ambiente digitale, grazie alla possibilità di rendere protetti, identificabili e tracciabili tutti gli usi in rete di materiali adeguatamente “marchiati”. *Wikipedia*

Dialogo con le DRM degli apparecchi digitali, per comunicare loro il tipo di licenza che fa capo all'opera, e quindi l'utilizzo che l'autore ha deciso di concedere.

Digital Media Project www.dmpf.org

Organizzazione non-profit con lo scopo di promuovere sviluppi, rilasci e utilizzi di Media Digitali che rispettino il diritto dei creatori e dei possessori di utilizzare le proprie opere, il desiderio degli utenti di goderne pienamente dei benefici e l'interesse dei diversi attori della “catena del valore” di offrire prodotti e servizi correlati.

- TPM (Technical Protection Measures) per il controllo oppure**
- DRM (Digital Right Management) per la gestione**

Implicazioni tecniche, legali, sociali, ...

Da creatività e conoscenza, a:

Open Source è un solo aspetto della “conoscenza aperta”

- Open/Free Hardware**
- Open Science, Science Commons, Open Research**
- Open Access movement**
Libero accesso, copia e redistribuzione di opere culturali
e scientifiche
- Open Content Movement**
Ricerca di documenti e accumulo di conoscenza aperta
Wikipedia, Wikimedia

- La gestione dell'IP (Intellectual Property) è un elemento importante legato alla gestione delle licenze**

- Sistema di contribuzione (contributor agreement):**
 - gestione della proprietà intellettuale
 - cessione del copyright (es: perpetuo, illimitato, irrevocabile, gratuito, non esclusivo)
 - impegno di chi lo riceve: utilizzo nei termini previsto dalla licenza

- Vendita/fusione di progetti, cambio di licenza**

Contributor License Agreement (Apache)

In order to clarify the intellectual property license granted with Contributions from any person or entity, the Foundation must have a Contributor License Agreement ("CLA") on file that has been signed by each Contributor, indicating agreement to the license terms below. This license is for your protection as a Contributor as well as the protection of the Foundation and its users; it does not change your rights to use your own Contributions for any other purpose.

You accept and agree to the following terms and conditions for Your present and future Contributions submitted to the Foundation. In return, the Foundation shall not use Your Contributions in a way that is contrary to the public benefit or inconsistent with its nonprofit status and bylaws in effect at the time of the Contribution. Except for the license granted herein to the Foundation and recipients of software distributed by the Foundation, You reserve all right, title, and interest in and to Your Contributions.

"You" (or "Your") shall mean the copyright owner or legal entity authorized by the copyright owner that is making this Agreement with the Foundation.

"Contribution" shall mean any original work of authorship, including any modifications or additions to an existing work, that is intentionally submitted by You to the Foundation for inclusion in, or documentation of, any of the products owned or managed by the Foundation (the "Work").

<http://www.apache.org/licenses/icla.txt>

Contributor License Agreement (Apache)

- Subject to the terms and conditions of this Agreement, You hereby grant to the Foundation and to recipients of software distributed by the Foundation a perpetual, worldwide, non-exclusive, no-charge, royalty-free, irrevocable copyright license to reproduce, prepare derivative works of, publicly display, publicly perform, sublicense, and distribute Your Contributions and such derivative works.
- Subject to the terms and conditions of this Agreement, You hereby grant to the Foundation and to recipients of software distributed by the Foundation a perpetual, worldwide, non-exclusive, no-charge, royalty-free, irrevocable (except as stated in this section) patent license to make, have made, use, offer to sell, sell, import, and otherwise transfer the Work, where such license applies only to those patent claims licensable by You that are necessarily infringed by Your Contribution(s) alone or by combination of Your Contribution(s) with the Work to which such Contribution(s) was submitted.
- You represent that you are legally entitled to grant the above license.
- You represent that each of Your Contributions is Your original creation.
- You are not expected to provide support for Your Contributions, except to the extent You desire to provide support.

Contributor License Agreement (Spago/SpagoBI)

L'Accordo [CLA]:

- contiene le linee guida di programmazione, versionamento e gestione dei Contributi;**
- rende evidente a chi contribuisce che è consapevole che la tecnologia conferita è stata sviluppata personalmente e che ha l'autorità di conferirla;**
- cede ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A il copyright perpetuo, illimitato, irrevocabile, gratuito e non esclusivo dei propri Contributi al fine di utilizzare gli stessi ed ogni opera da questi derivata nei termini previsti dalle licenze di SpagoBI.**

Il Contributore accetta i termini e le condizioni nel seguito indicate per i propri Contributi presenti e futuri rilasciati ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. Di contro, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A si impegna ad utilizzare tali Contributi unicamente per includerli nel software o nella documentazione di Spago/SpagoBI, in conformità alle licenze di Spago/SpagoBI.

<http://www.spagoworld.org/ecm/faces/public/guest>

Cambio di licenza (Jpivot)

[About] The detailed "change the license" discussion [...]. A few thoughts:

- Changing the license at this point will require the agreement of all current contributors to Mondrian, which is going to be difficult given the number of them and the changing people involved.
 - There are a number of firms that are using Mondrian today in their offerings, so the CPL must not be that onerous.
 - I am not a patent lawyer by any stretch, but I can see how the patent related language in the CPL would be an issue with a firm like SAS, where they potentially have multiple products with a customer. The "viral" nature of the CPL related to patents is untested legally, like the vast majority of open source licenses.
 - I had no idea how multi-way licenses would work. The explanation of the MPL's policy (relicensing link below) was good.
 - Anything we talk about or agree on for Mondrian does not mean that JPivot will do the same thing. That is a discussion with a different community, with Tonbeller being the major party
 - Have you got examples of how the "change the license without agreement by all copyright holders" works in practice in a real open source project?
- Personally, I like the fact that the license can only be changed with agreement from all contributors.

Sherman Wood

<http://www.nabble.com/Re:-Licensing-t462804.html>

Causa di SCO contro IBM (marzo 2003) per violazione di copyright nella contribuzione a Linux

SCO invia lettere di chiamata in causa a diversi utenti Linux

http://en.wikipedia.org/wiki/SCO_v._IBM_Linux_lawsuit

Nasce il problema della possibilità di essere perseguiti come vendor o come utente per una causa di violazione di copyright e brevetti

Contenzioso

- Violazione di segreto
- Violazione di brevetto
- Violazione di copyright
- Violazione di marchio

Protezione

- Garanzia (insurance)
- Responsabilità (liability)
- Riservatezza (disclosure)
- Indennizzo (indemnification)

Violazioni di brevetti e contenzioso (patent infringement)

- Il rischio non esiste solo per il software OS
- Generalmente chi sviluppa il software non si occupa troppo di questi aspetti
- Generalmente il contenzioso è tra vendors
- Il rischio è concentrato sui prodotti di successo (36 mesi ca. in USA per approvazione di brevetto)

IP è diritto di autore, non coincide con il bene che si protegge, in USA la legge su IP protegge:

- Segreti commerciali (trade secrets): idea o segreto
- Brevetti (patents): monopolio temporaneo
- Proprietà intellettuale (copyright): rappresentazione “scritta”
- Marchio (trademark): come viene identificato il bene

Le violazioni possono accadere a diversi livelli

- Comunità
- Interno (es.: sviluppo in azienda)
- Commerciale (es.: tra progetti/vendors)

Assicurazione e indennizzo (insurance and indemnification)

- 2003 HP e Novell vendono protezione legale sul loro Linux
- 2004 Microsoft annuncia l'intenzione di proteggere i propri clienti per possibili violazioni di brevetti
- 2006: accordo Microsoft - Novell

tutti annunci commerciali

- Il software libero è senza garanzia (in generale)
- La protezione legale è richiesta da alcune aziende
- Dal 2005 è entrata a far parte di diverse offerte
- Quali i costi?
- L'assicurazione riguarda la responsabilità, non il bene

Notizia di ieri (17 maggio 2007):

Microsoft contro l'open source: "Violati 235 brevetti"

In una intervista al "Fortune", Ballmer accusa Linux spiegando che il software libero ha portato alla violazione di ben 235 brevetti targati Microsoft.

Il legale di Microsoft, Brad Smith, accusa il kernel del sistema operativo Linux di aver violato 42 brevetti Microsoft e altri 65 con elementi dell'interfaccia grafica. Sotto accusa anche OpenOffice.org responsabile di 45 violazioni oltre alle 83 che comprendono in parte programmi di posta elettronica. Il totale delle violazioni arriva così a 235.

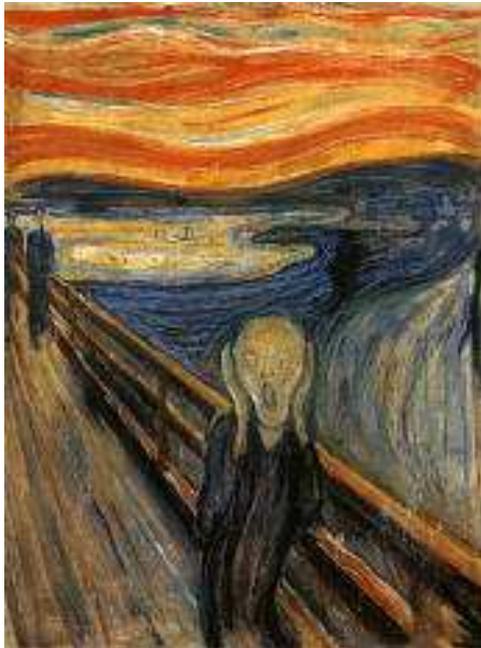
http://www.lastampa.it/_web/cmstp/tmplrubriche/tecnologia/grubrica.asp?ID_blog=30&ID_articolo=2359&ID_sezione=38&sezione=News

Approfondimenti in:

http://money.cnn.com/magazines/fortune/fortune_archive/2007/05/28/100033867/index.htm

http://www.gnuvox.info/index.php/2007/05/15/carlo_piana_la_disputa_sui_brevetti_viol

Tutto quanto detto, se non correttamente compreso e gestito
può generare



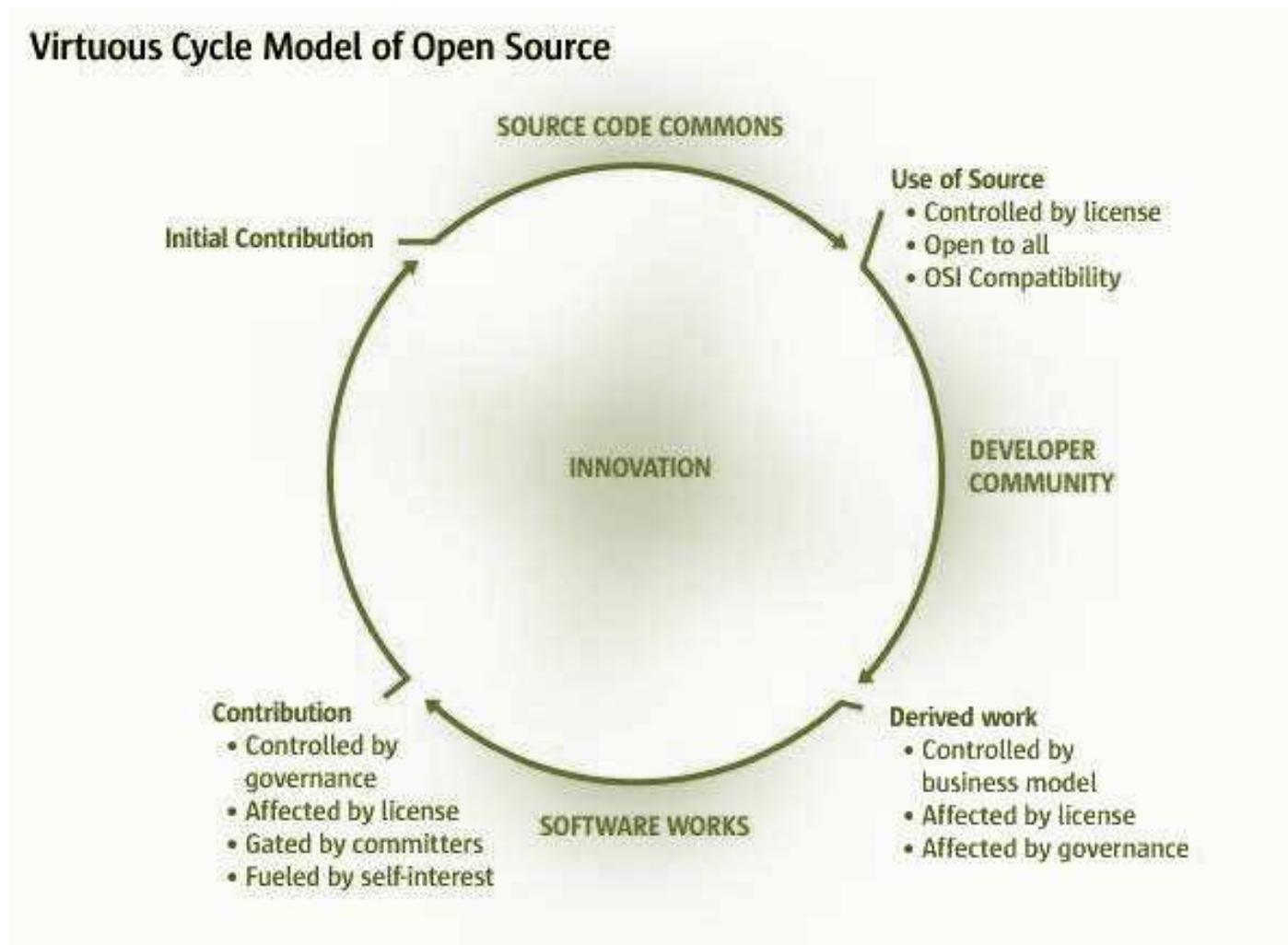
FUD

Fear, uncertainty and doubt

In una causa:

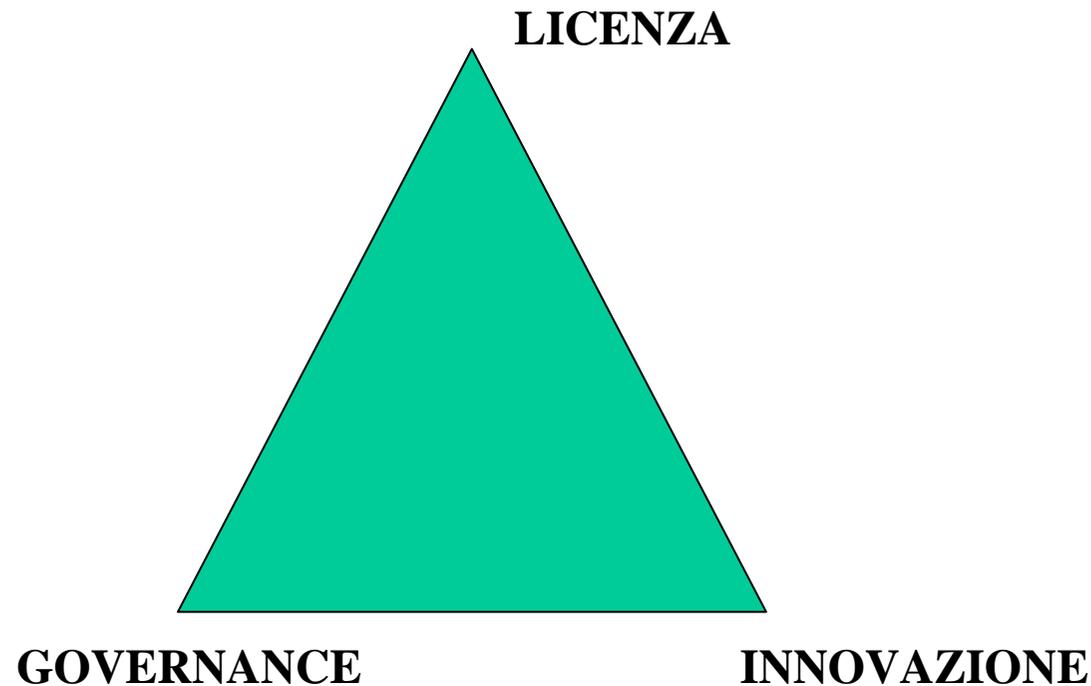
- E' necessario valutare l'accusa e le sue motivazioni
- E' opportuno comprendere bene cosa si è violato e quali sono le aspettative della comunità
- E' opportuno valutare l'effetto pubblicitario prodotto dalla notizia del contenzioso

- ❑ E' necessario ed opportuno comprendere e governare questi temi
- ❑ I contenzioni (copyright, brevetti) saranno probabilmente tra vendor e non tra vendor e utente
- ❑ Non esiste – per fortuna – cospicua letteratura di contenziosi
- ❑ La non corretta gestione delle licenze è un problema per il prodotto o progetto
- ❑ La non corretta gestione delle licenze può creare contenzioso tra vendor o tra vendor e progetto
- ❑ Generalmente un errato uso delle licenze viene risolto in modo *fair*



Fonte: Simon Phipps, Sun

Triangolo del DNA



Ciò che conta non è la licenza, ma la governance

Simon Phipps, Sun

- ❑ Muffatto M., Faldani M., *Open Source – Strategie, organizzazione, prospettive*, Il Mulino, 2004
- ❑ Finocchiaro G., *I contratti ad oggetto informatico*, CEDAM 1993
- ❑ Di Corinto A., *Revolution OS II*, Apogeo, 2006
- ❑ Karl Fogel, *How to Run a Successful Free Software Project*, CC license, 2005, www.producingoss.com
- ❑ Optaros White Paper, *Understanding Free and Open Source Licenses*, v 2.1, 2006,
http://www.optaros.com/en/publications/white_papers_reports
- ❑ Optaros White Paper, *Open Source Legal Risk Management in the Enterprise*, v 1.2, 2006,
http://www.optaros.com/en/publications/white_papers_reports
- ❑ Sun Microsystems White Paper, *Free and Open Source Licensing*, April 2006,
http://www.sun.com/software/opensource/whitepapers/Sun_Microsystems_OpenSource_Licensing.pdf

❑ Free Software Foundation

- <http://www.fsf.org/>
- <http://www.italy.fsfeurope.org/documents/freesoftware.it.html>
- <http://www.softwarelibero.it/documentazione/softwarelibero.shtml>

❑ Approfondimenti GPL (V3, GPL exception, Affero GPL)

- <http://openlabs.it/files/gplv3.pdf>
- <http://www.mysql.com/company/legal/licensing/foss-exception.html>
- <http://docs.safehaus.org/display/PENROSE/FLOSS>
- <http://www.affero.org/oagpl.html>
- http://www.funambol.com/blog/capo/files/HPL_draft.txt

❑ Open Source Initiative

- <http://www.opensource.org/licenses>

❑ Licenze Europee

- <http://ec.europa.eu/idabc/en/document/6523>
- <http://www.cecill.info/index.en.html>

❑ Creative Commons

- <http://creativecommons.org/license/>
- <http://www.creativecommons.it/>